

NORME PER GLI AUTORI CHE INTENDONO PUBBLICARE SU *RASSEGNA DI TEOLOGIA*

NORME GENERALI

1) Il testo deve essere inviato, tramite allegato e-mail, al seguente indirizzo:
(direttore@rasssegnaditeologia.it).

2) Il testo, naturalmente in forma anonima, sarà sottoposto al giudizio di almeno due valutatori (*double-blind peer review*). Successivamente il direttore invierà all'autore la valutazione: *Placet, Placet juxta modum, Non placet*.

Nel caso di *Placet juxta modum*, l'autore riceverà dal direttore indicazioni circa le modifiche e/o integrazioni da apportare.

3) Il numero delle battute (caratteri con spazi inclusi) previsto per ciascun contributo è il seguente:

Focus: 30-35mila battute c.a.

Studi: 50-60mila battute c.a.

Note & Discussioni: 18-40mila battute c.a.

Presentiamo un Libro: 25-30mila battute c.a.

Recensioni: 5-10mila battute c.a.

4) Unitamente al testo, l'autore deve inviare due Sommari (italiano e inglese), comprendenti ciascuno 400 caratteri c.a. Il Sommario sia redatto con stile impersonale ("l'Autore afferma ...").

5) Al termine del Sommario, l'autore deve riportare 5 parole chiavi del proprio contributo, con corrispondente traduzione inglese.

NORME REDAZIONALI

1. CITAZIONI CONSUETE

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.1 Nelle opere tradotte in italiano, si menzioni il nome (puntato) e il cognome del traduttore, preceduto dalla sigla **tr.it.**

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

G. THEISSEN – A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, tr. it. E. Gatti, Queriniana, Brescia 1999.

1.2 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno di pubblicazione, aggiungere in apice il numero dell'edizione.

J. MOLTSMANN *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1971³.

2. CITAZIONE DI OPERE DI UN AUTORE SUCCESSIVAMENTE RACCOLTE E CURATE DA UN REDATTORE

Per le opere di un autore raccolte e curate in seguito da un redattore (edizione critica, selezione di scritti, ecc.), il redattore va citato in tondo dopo il titolo del volume, premettendo la dicitura: **a cura di ...**

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

2.1 Nel caso di testi stranieri, la citazione del redattore precede quella del traduttore:

J.-J. SURIN, *Guida spirituale alla perfezione*, a cura di M. de Certeau, tr. it. G. Ferrero, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

3. CITAZIONE DI CONTRIBUTI IN OPERE COLLETTIVE O IN VOCI DI DIZIONARI/ENCICLOPEDIA

Diversi volumi sono il frutto di convegni di studio, progetti di ricerca, *Festschrift*. Si tratta di testi generalmente indicati come opera collettiva, miscellanea, raccolta, ecc. Questi testi riportano in copertina e sul frontespizio il nome di un autore (o più autori) che è il curatore dell'opera, ovvero colui che ha raccolto e rivisto i contributi degli altri autori.

Il curatore (che generalmente è anche autore di un contributo presente all'interno del volume) non va perciò confuso con il redattore (n. 2).

Il nome (puntato) e cognome del curatore vanno perciò in maiuscoletto, seguiti dalla sigla (ed.) o (edd.) se si tratta di più curatori.

Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.).

Tali procedure si utilizzino anche per voci di Dizionari/Enciclopedie

3.1 Citazione di un'opera in generale:

A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³.

3.2 Citazione di un contributo o voce specifica:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», in R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 61-80.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

3.3 Se l'autore del contributo e il curatore del volume sono la stessa persona:

R. FISICHELLA, «Atto di fede: *Dei Verbum* ripete *Dei Filius?*», in ID. (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 105-124.

3.4 Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET AL.

W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

3.5 Si eviti la dicitura AA.VV. Nel caso di volumi in cui compare questa sigla, si citi il primo autore del volume, seguito da **ET AL.**

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI ET AL. (edd.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

4. CONTRIBUTI ALL'INTERNO DI UNA OPERA DEL MEDESIMO AUTORE

Vi sono testi di un autore che, seppur raccolti successivamente in un singolo volume, conservano comunque una eterogeneità tra loro. In questo caso si indichi il titolo del singolo contributo e quello generale del volume:

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

5. CITAZIONI DI ARTICOLI

Dopo il titolo della rivista in corsivo, si citi: annata della rivista, anno di pubblicazione tra parentesi tonde, numero di pagina (o delle pagine complessive nel caso di citazioni generali). Il tutto va riportato senza alcuna interpunzione interna.

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

G. SEGALLA, «La verità storica dei vangeli e la “terza ricerca” su Gesù», in *Lateranum* 61 (1955) 195-234.

5.1 Nel caso (meno frequente) di riviste che prevedono più volumi per singola annata, dopo l'anno di pubblicazione va aggiunto anche il numero del volume in romano:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III 388-393.

6. CITAZIONI SUCCESSIVE

Un'opera (libro, contributo, voce o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo (se il titolo è lungo, si può citare solo la prima parte):

Libro:

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

Contributo in un'opera collettiva:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», 63.

Voce in Dizionario/Enciclopedia:

C. VAGAGGINI, «Teologia», 1690.

Articolo in rivista:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», 390.

7. CITAZIONE DI UNO STESSO AUTORE NELLA NOTA SUCCESSIVA

Si danno i seguenti casi:

7.1 Stesso *autore* della nota precedente:

 ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.

7.2 Stesso *autore* e stessa *opera* della nota precedente:

Ib., 31-32.

7.3 Stesso *autore*, stessa *opera* e stessa *pagina* della nota precedente:

Ib.

8. SIGLE

8.1 Per il confronto si usi sempre la sigla **Cf** o **cf** senza alcun segno di interpunzione.

8.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

8.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico, ecc.) vanno in “tondo”:

 LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

8.4 Non si utilizzino sigle quali:

- pag. / pp. (solo numero di pagina);
- cit. / op. cit.

9. TERMINI STRANIERI

I termini in lingua straniera vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisiti nel vocabolario italiano.

10. USO DELLE VIRGOLETTE

10.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

10.2 Virgolette alte “...”: per evidenziare termini/espressioni.

10.3 Se il periodo di un autore riportato nel proprio testo dovesse contenere termini (o passaggi) con virgolette basse, si volgono queste ultime in virgolette alte:

«Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di “anticipazione”, non senza precisare il debito storico di questo concetto».

11. PUNTINI DI SOSPENSIONE

Le lacune nelle citazioni vanno segnalate con le parentesi quadre e i puntini di sospensione [...], come nell’esempio qui sotto:

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

12. CARATTERI ANTICHI (GRECO, EBRAICO, ECC.)

Per i caratteri antichi si usino gli specifici sottoinsiemi del font utilizzato per il testo normale.

13. OPERA IN PIÙ VOLUMI

Non si utilizzi l’indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano) in tondo.

S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo*, II, G&B Press, Roma 2014⁵.

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, I. *Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.

INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DEGLI AUTORI

Dopo aver scritto il proprio Nome e Cognome all'inizio dell'articolo (prima del titolo), l'autore deve aggiungere una nota a piè di pagina accanto al cognome (nota in asterisco *). In questa nota deve riportare le seguenti informazioni:

1. Autori che hanno incarichi di docenza

L'autore indichi: a) cattedra di insegnamento, b) istituzione accademica, c) email (facoltativa). Non si specifichi il ruolo (Docente incaricato / associato / ordinario).

* Docente di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

* Docente di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Sabino", Bari, *email@...*

SPECIFICHE:

1.1 Se l'autore è in pensione o comunque non esercita più attività di docenza, si scriva: "già docente di ...":

* Già docente di Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", *email@...*

1.2 Se l'autore insegna nelle scuole superiori e non in centri universitari, si ometta il luogo in cui svolge l'attività didattica:

* Docente di Storia e Filosofia nei Licei, *email@...*

2. Autori che non svolgono attività di docenza stabile

Per gli autori che non hanno ricevuto un incarico o una docenza stabile (dottorandi, borsisti, etc.), è sufficiente descrivere l'ambito di ricerca/dottorato e l'Istituzione accademica presso cui si sta effettuando il percorso di ricerca.

Esempio:

* Dottorando in Filosofia della Religione presso l'Università degli Studi di Salerno, *email@...*

* Borsista presso ...

3. Autori che non hanno incarichi di docenza:

Gli autori che non svolgono alcuna attività di docenza, menzionino la disciplina in cui hanno conseguito il dottorato e l'Istituzione accademica presso cui hanno conseguito tale titolo.

Esempio:

* Dottore in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

SPECIFICHE:

3.1 Se l'autore, pur non svolgendo attività di docenza, ricopre un ruolo ben definito all'interno di un ambito particolare, ad esempio ecclesiale o teologico, è sufficiente descrivere l'ufficio che ricopre o che ha ricoperto (in tal caso si usi il "già").

Esempio:

* Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Città del Vaticano.

* Abate del monastero di ..., *email@...*

* Direttore letterario dell'editrice ..., *email@...*

* Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di ..., *email@...*